

Loreggia (PD), 7 gennaio 2025

A mezzo PEC

A

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
**Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni**  
**Industriali**  
dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

**REGIONE VENETO**  
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it  
lavoro@pec.regione.veneto.it

**SLC CGIL PADOVA**  
cgil.padova@pecgil.it

**FISTEL CISL PADOVA ROVIGO**  
ust.padova.rovigo@pec.cisl.it

**UILCOM UIL PADOVA**  
uilcompadovarovigo@pec.it

**CONFINDUSTRIA VENETO EST**  
sindacale@pec.confindustriavenest.it

**Oggetto: Barizza International S.r.l. - Richiesta di incontro per esame congiunto per l'intervento della CIGS per crisi aziendale per cessazione di attività, ai sensi dell'art. 44 del D.L. 28 settembre 2018 n. 109, convertito in L. 16 novembre 2018, n. 130, e del D. Lgs 14 settembre 2015 n. 148 - rifinanziamento ai sensi dei commi 190 e 191 della legge 207 del 30 dicembre 2024.**

Ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 148 del 2015, Vi informiamo che intendiamo procedere alla richiesta di intervento di Cassa Integrazione Guadagno Straordinaria per lo stabilimento di Loreggia (PD) in via dell'Industria, 3.

Causale

L'intervento verrà richiesto per crisi aziendale con cessazione di attività ex art. 44 del D. L. 109 del 2018 quale sostegno al reddito dei lavoratori in esubero coinvolti in specifici percorsi di politica attiva del lavoro presentati dalla Regione Veneto.



La Società in data 17.06.2024 aveva richiesto convocazione per l'esame congiunto propedeutico all'accesso all'ammortizzatore in esame per un periodo di 12 mesi e, pertanto, **ha già fruito di un periodo di CIGS per crisi aziendale con cessazione dell'attività per il periodo 1° giugno 2024 – 31 dicembre 2024 - atteso il finanziamento solo fino a tale data - per complessivi 7 mesi.**

#### Motivazione

La Società operava nel settore della produzione di soluzioni di legatoria di alto livello, per libri d'arte, libri fotografici e di moda, realizzando produzioni «su commessa» affidate prevalentemente da stampatori di prodotti editoriali. Il mercato di sbocco per le produzioni della Società era prevalentemente quello nazionale.

I dipendenti impegnati nella Società sono complessivamente n. 24.

Il capitale sociale della Società è detenuto: per una quota pari al 66% da I.M.L. Industria Meccanica Lombarda S.r.l. (d'ora innanzi IML) e per quote complessivamente pari al 34% da alcuni membri della Famiglia Serena.

Le cause della crisi in cui versa la Società risiedono nella cronica scarsità di redditività industriale, causata dall'eccessivo costo del personale e, principalmente, dall'eccessivo costo della locazione finanziaria del fabbricato strumentale aziendale (l'"Immobile"), i cui canoni, sebbene più volte rinegoziati e oggetto di moratorie, non trovavano copertura nei margini industriali prodotti dalla Società. Tale situazione si è accentuata nel corso degli ultimi esercizi, durante i quali la Società, nel tentativo di recuperare redditività aumentando i volumi produttivi, ha accettato prezzi non remunerativi il che, combinandosi con il significativo aumento delle materie prime e dei costi delle fonti energetiche, ha causato l'effetto contrario, ovvero un'ulteriore riduzione dei margini industriali.

La Società da tempo sofferiva alla propria incapacità di produrre reddito grazie al supporto di IML, la quale ha via via fornito garanzie bancarie, risorse finanziarie e assicurato la fornitura (a credito) di materie prime, tant'è che IML risulta essere il principale fornitore/creditore della Società. Tuttavia IML è entrata a sua volta in situazione di crisi che l'ha portata a cessare la propria attività industriale e a dover anch'essa affrontare un processo di ristrutturazione del debito, mediante domanda al Tribunale di Cremona di essere ammessa al Concordato Semplificato ex art.25-sexies CCII, e, successivamente, mediante ricorso, in proprio, per l'apertura della Liquidazione Giudiziale.

Quale conseguenza di ciò a Società ha subito una significativa perdita di clienti timorosi di affidare nuove commesse e ha subito revoche e revisioni degli affidamenti bancari, che l'hanno messa in condizione di non poter rispettare le scadenze di pagamento correnti (con particolare riferimento ai fornitori e ai dipendenti), con le ulteriori conseguenze di avere difficoltà negli approvvigionamenti e della perdita di alcune figure chiave nei propri reparti produttivi.

Nell'esercizio 2023 la Società ha subito una contrazione dei ricavi di oltre il 60% rispetto all'esercizio precedente, con la conseguente accentuazione dell'incapacità di generare margini sufficienti a coprire i costi fissi. Anche nel corso del 2024 è proseguita tale tendenza negativa, con volumi di produzione e di ricavi insufficienti a garantire la continuità aziendale.

In questo contesto, la Società è giunta alla determinazione di cessare l'attività produttiva e ha avviato la liquidazione. A sua volta la Società dovendo anche affrontare un processo di ristrutturazione del debito,

mediante domanda al Tribunale di Padova, ha richiesto di essere ammessa al Concordato Semplificato ex art.25-sexies del CCII.

Il Tribunale di Padova, con provvedimento in data 21.11.2024, non ha accolto tale richiesta.

Nel frattempo, secondo quanto previsto dall'art. 44 del D.L. 109/2018 la Società ha avviato un percorso di politiche attive previa sottoscrizione di un accordo sindacale e successiva approvazione da parte della Regione Veneto avvenuta in data 15.11.2024.

Stante l'interruzione dell'attività produttiva con conseguente progressivo esaurimento di tutte le attività ad essa collegate, non risultano ravvisabili possibilità di fronteggiare la descritta situazione mediante soluzioni alternative a quella qui prospettata.

#### Durata

L'intervento delle CIGS è previsto per un periodo di ulteriore 5 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2025 sino al completamento dei 12 mesi massimi previsti dalla normativa vigente in materia.

#### Entità e numero dei lavoratori coinvolti

Il provvedimento coinvolgerà un massimo di 24 dipendenti con sospensione a zero ore.

Attualmente non sussistono attività lavorative residuali per cui non si prevede un meccanismo di rotazione.

\*\*\*

La quantificazione dell'onere di spesa in considerazione delle ore integrabili nell'arco del periodo di intervento della CIGS sarà presentata entro la data che verrà definita per l'incontro congiunto.

Ai sensi dell'art. 24 c. 4 del d. lgs. 148/2015, l'azienda dichiara che in funzione delle motivazioni su esposte, non è possibile fare ricorso al contratto di solidarietà ex art. 21 c.1 lett. c) del d. lgs 148/2015.

Nel rispetto di quanto previsto al punto 5 della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.15 del 4 ottobre 2018, sarà richiesto il pagamento diretto a carico INPS del trattamento straordinario di integrazione salariale.

Con la presente si invia richiesta di convocazione unitamente al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Regione Veneto, OO.SS al fine di procedere all'esame congiunto di cui all'art. 44 del D. Lgs. 109/2018.

Con i migliori saluti,

**Barizza International S.r.l.**

**Il Liquidatore**

(Fiorella Brunelleschi)

